

Metanodotto: **ALL. SESA BIOMETANO DN 100(4")**
di ESTE (PD)

INDAGINE DI ACCERTAMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE SULLE TERRE DA SCAVO

DPR 120/17 - D.LGS.152/06, ART. 185

G&T 030-18_1



Spresiano, 06 aprile 2018

G & T s.r.l.

Via Tiepolo, 8 - 31027 Spresiano (TV) - Tel. 0422 887031 Fax 0422889589

email: info@gtgeo.it

web: www.gtgeo.it

pec: gtgeo@certificazioneposta.it

P.IVA e C.F.: 04150340265— iscritta al registro delle Imprese di Treviso – CCIAA N. 04150340265



INDICE

1. PREMESSA	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. AREA DI PROVENIENZA DEL MATERIALE	5
3.1. <i>INQUADRAMENTO GEOLOGICO</i>	6
3.2. <i>IDROGRAFIA E IDROGEOLOGIA</i>	8
4. ANALISI STORICA E CENNI SULLE OPERE IN PROGETTO	10
5. INDAGINI ESEGUITE	10
5.1. <i>CARATTERISTICHE STRATIGRAFICHE DI DETTAGLIO</i>	10
5.2. <i>PRELIEVO DI CAMPIONI DI TERRENO</i>	11
6. DETERMINAZIONI ANALITICHE ESEGUITE	12
7. CONCLUSIONI	13

TAVOLE

Tavola 1: Ubicazione del punto di campionamento

ALLEGATI

Allegato 1: Rapporti di Prova Analisi di Terreni (Chelab s.r.l.)

Allegato 2: Delega di campionamento (Chelab s.r.l.)



1. PREMESSA

Su incarico della A. Ghirardi Lavori Topografici S.n.c., Committente Snam Rete Gas, G&T S.r.l. ha redatto il presente rapporto di indagine ambientale preliminare riguardante i lavori di realizzazione di un nuovo metanodotto denominato "ALL. SESA BIOMETANO", con diametro DN 100(4"), in Via Comuna, loc. Boaria Permurian, in Comune di Este (PD).

Il presente documento è di supporto alla verifica di idoneità al riutilizzo delle terre che saranno scavate nelle aree in oggetto ai sensi del DPR 120 del 13/06/2017 e dell'art. 185 del D.Lgs. 152/06.

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 ha superato tutte le precedenti disposizioni normative inerenti la gestione delle terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti ai sensi dell'art. 184bis del D.Lgs. 152/06 nei cantieri di ogni dimensione e sia nel caso di riutilizzo all'interno dello stesso sito di produzione che nel caso di riutilizzo esternamente al sito di produzione, chiarendo anche le modalità di esecuzione dell'indagine di caratterizzazione delle terre da scavo.

Detto DPR costituisce pertanto, a partire dalla sua data di entrata in vigore (22/08/2017), l'unico riferimento tecnico-normativo in materia, fatto salvo quanto disposto dall'art. 185 del D.Lgs. 152/06.

Trattandosi di un'opera non soggetta a VIA o ad AIA con una produzione di volumi di scavo inferiori a 6.000 mc, gli scriventi hanno pianificato l'indagine ambientale seguendo gli *"Indirizzi operativi per l'accertamento del superamento dei valori delle concentrazioni soglia di contaminazione [.....], con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica – DPR 120/2017, artt. 20-22"* pubblicati sul sito web di ARPAV.

E' stata dunque eseguita **un'indagine preliminare** sull' area dove avverrà la produzione di terre da scavo allo scopo di determinarne le caratteristiche ambientali e la possibilità di **riutilizzarle in sito** come sottoprodotto mediante il prelievo e l'analisi di un congruo numero di campioni di terreno. In particolare, per scavi lineari si prevede la realizzazione di 1 punto di prelievo ogni 500 m di tracciato ed almeno 1 campione ogni 3.000 mc di scavo.

Essendo coinvolti da progetto circa 290 m di scavo lineare, con profondità 1.5 m da piano campagna, l'indagine è consistita nella realizzazione di 1 perforazione mediante trivella manuale, con medesima profondità, ubicata in modo da fornire un quadro generale rappresentativo dei terreni che verranno interessati dagli scavi. Dalla perforazione è stato prelevato un campione di terreno rappresentativo dei primi 1,50 m del sottosuolo, rapidamente avviato per le analisi chimiche al laboratorio Chelab S.r.l. di Resana (TV).



Si ritiene in ogni caso che l'indagine eseguita possa considerarsi esaustiva per caratterizzare da un punto di vista ambientale i terreni di scavo che saranno prodotti.

La presente relazione riporta i risultati delle analisi chimiche relative ai campioni di terreno.

Il materiale scavato **verrà riutilizzato integralmente in sito**.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- [1] DPR 120 del 13/06/2017: *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto-legge 12/09/2014 n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11/11/2014 n. 164”.*
- [2] Sito web <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/suolo/terre-e-roccie-da-scavo>: *“Indirizzi operativi per l’accertamento del superamento dei valori di concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell’allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d’uso urbanistica”.*
- [3] Circolare della Regione Veneto Prot. n. 353596 del 21/08/2017.
- [4] Circolare della Regione Veneto Prot. n. 127310 del 25/03/2014.
- [5] L. 09/08/13 n.98 di conversione del D.L. 21/06/13, n.69: *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”.*
- [6] Decreto anticrisi 185/2008 coordinato con la legge di conversione 2/2009 recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 28 gennaio 2009 - Supplemento Ordinario n. 14 (nello specifico art. 20 comma 10-sexies)
- [7] Delibera 31 marzo 2009 n. 794 *“Procedure operative per la gestione delle terre e rocce – integrazioni alla DGR 2424/08”.*
- [8] Delibera Giunta Regionale n° 2424 del 08/08/2008: *“Procedure operative per la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell’Art. 186 del D. Lgs. 152/06 (come modificato dall’art. 2, comma 23, del d. lgs. N° 4/2008).”*
- [9] D.Lgs. 152/06 – *“Norme in materia ambientale”.*
- [10] Delibera Giunta Regionale n° 2922 del 03/10/2003: *“D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 - D.M. 25 ottobre 1999, n. 471. Definizione delle linee guida per il campionamento e l’analisi dei campioni dei siti inquinati. Protocollo operativo – Approvazione”.*



3. AREA DI PROVENIENZA DEL MATERIALE

L'area in oggetto (Figura 1) è ubicata nella parte occidentale del Comune di Este, non lontano dal confine amministrativo con il comune di Ospedaletto Euganeo, situato circa 1.5 km a Sud-Ovest dell'area di indagine. L'area oggetto degli interventi si colloca in un contesto territoriale a vocazione prevalentemente agricola/rurale, periferica rispetto ad una piccola zona industriale presente a Ovest dell'area.



Figura 1: Ortofoto dell'area di indagine (da Google Maps)

Il territorio si presenta pianeggiante, ad una quota topografica, in base alla Carta Tecnica Regionale, di circa 10 m s.l.m.m..

3.1. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Da punto di vista geologico il sottosuolo in esame risulta costituito da alluvioni di natura prevalentemente argilloso-limosa, ascrivibili al Sistema dell'Adige (Figura 2; Pianura olocenica dell'Adige con apporti del Po).

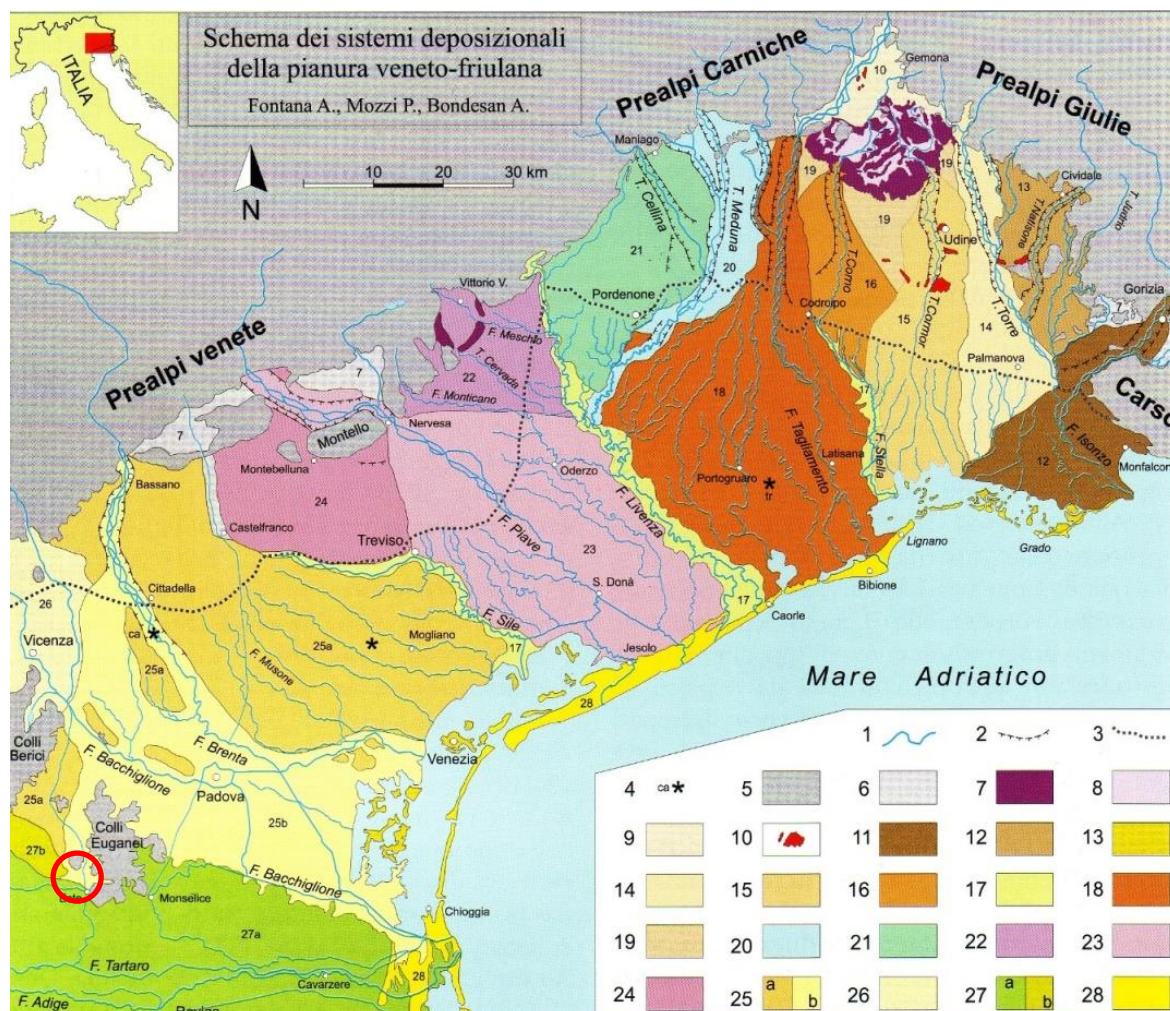


Figura 2: Schema dei sistemi deposizionali della pianura veneto-friulana (da Bondesan et al., Geomorfologia della Provincia di Venezia, 2004)



Si tratta pertanto di alluvioni prevalentemente fini caratterizzate da alternanze di livelli argilloso-limosi e livelli sabbioso-limosi di età *Olocenica* (Figura 3; Estratto dalla Carta dei suoli della Provincia di Padova)

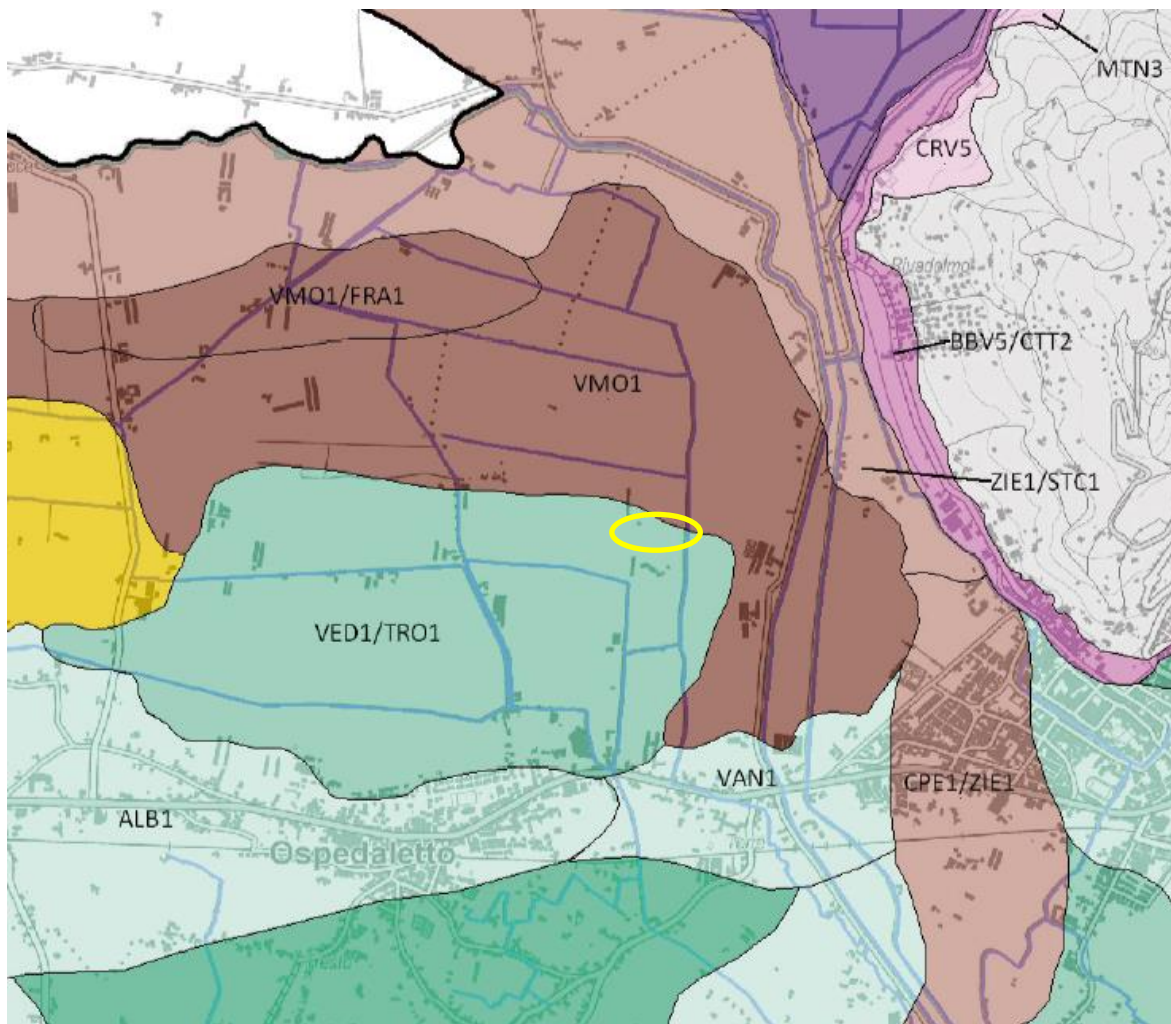


Figura 3: Estratto dalla Carta dei suoli della Provincia di Padova

A1.3  *Pianura alluvionale indifferenziata, costituita prevalentemente da limi.*
Unità Cartografiche: TRO1, VED1/TRO1, TRO1/SCO1

Dal punto di vista geomorfologico, l'area insiste sul bordo settentrionale di un dosso fluviale avente direzione indicativamente est-ovest; nel territorio in esame sono inoltre presenti delle aree depresse in pianura alluvionale e delle dune, aventi generalmente direzione est-ovest (vedi Carta Geomorfologica allegata al P.T.C.P., Figura 4).

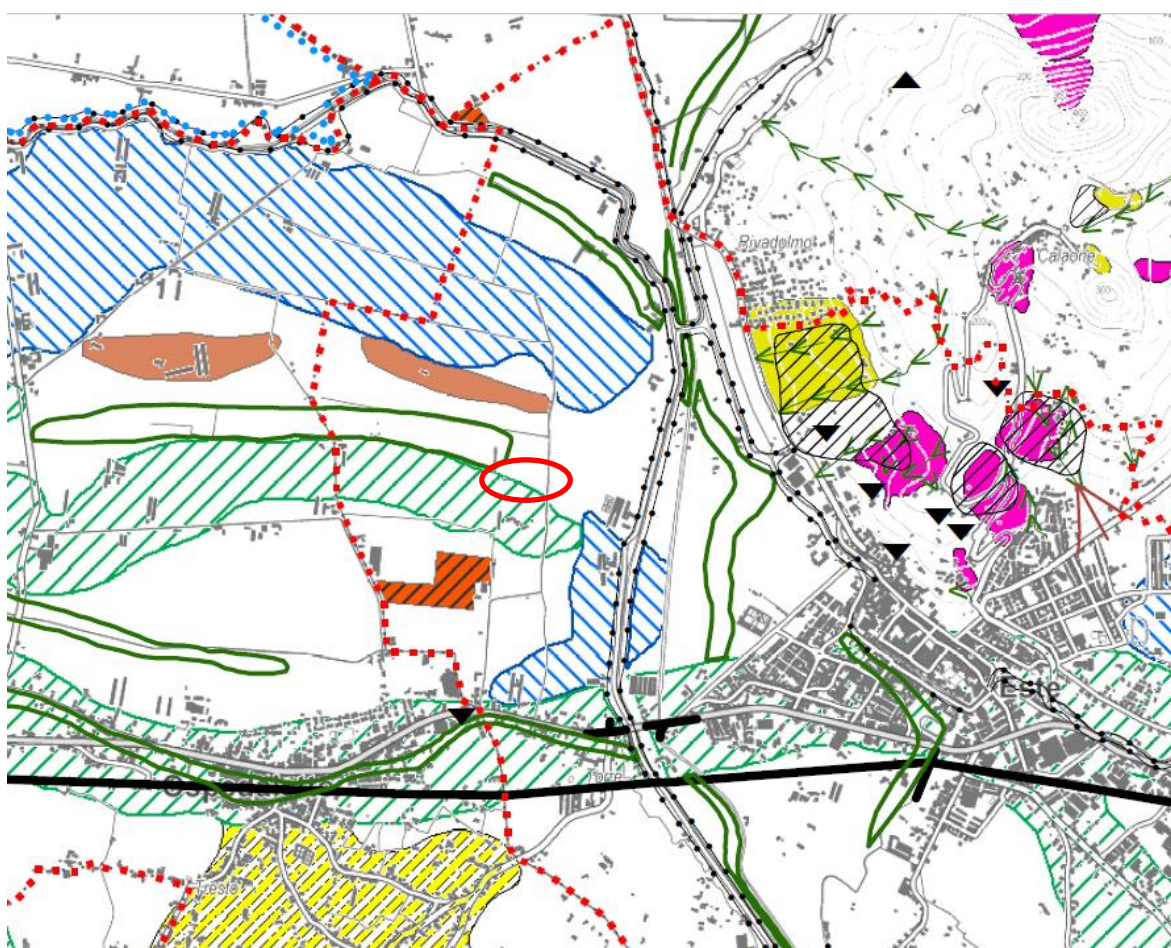
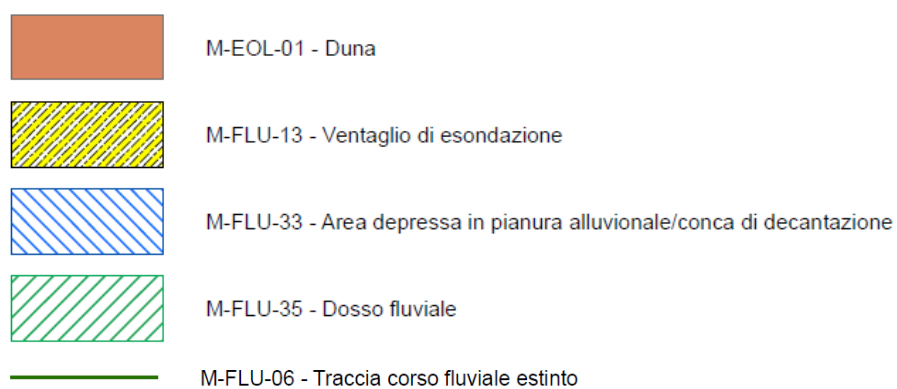


Figura 4: Estratto dalla Carta Gemorfologica allegata al P.T.C.P. della Provincia di Padova



3.2. IDROGRAFIA E IDROGEOLOGIA

La bassa pianura padovana presenta un reticolo idrografico fortemente condizionato dall'opera dell'uomo: la totalità dei corsi d'acqua si presenta infatti fortemente rettificata e sono numerosi i canali artificiali.

In particolare l'area di intervento si trova a ridosso dello Scolo delle Monache, e a poche centinaia di metri dal Canale Brancaglia.



Dal punto di vista idrogeologico l'area è caratterizzata da un assetto multifalde proprio delle zone di bassa pianura, caratterizzato cioè dalla presenza di più acquiferi di natura per lo più sabbiosa, in debole pressione per confinamento da parte di strati poco permeabili di natura prevalentemente argilloso-limosa, che pertanto costituiscono degli acquitardi. Questi acquiferi confinati si presentano in generale equilibrio piezometrico tra loro, con un franco medio dal piano campagna di circa 2÷ 5 m (dato medio indicato nella Carta Idrogeologica allegata al P.T.C.P. della Provincia di Padova; vedi Figura 3); la direzione di deflusso a livello regionale va da Nord verso Sud, mentre a livello locale subisce l'influenza dei corsi d'acqua o dei paleovalvei.

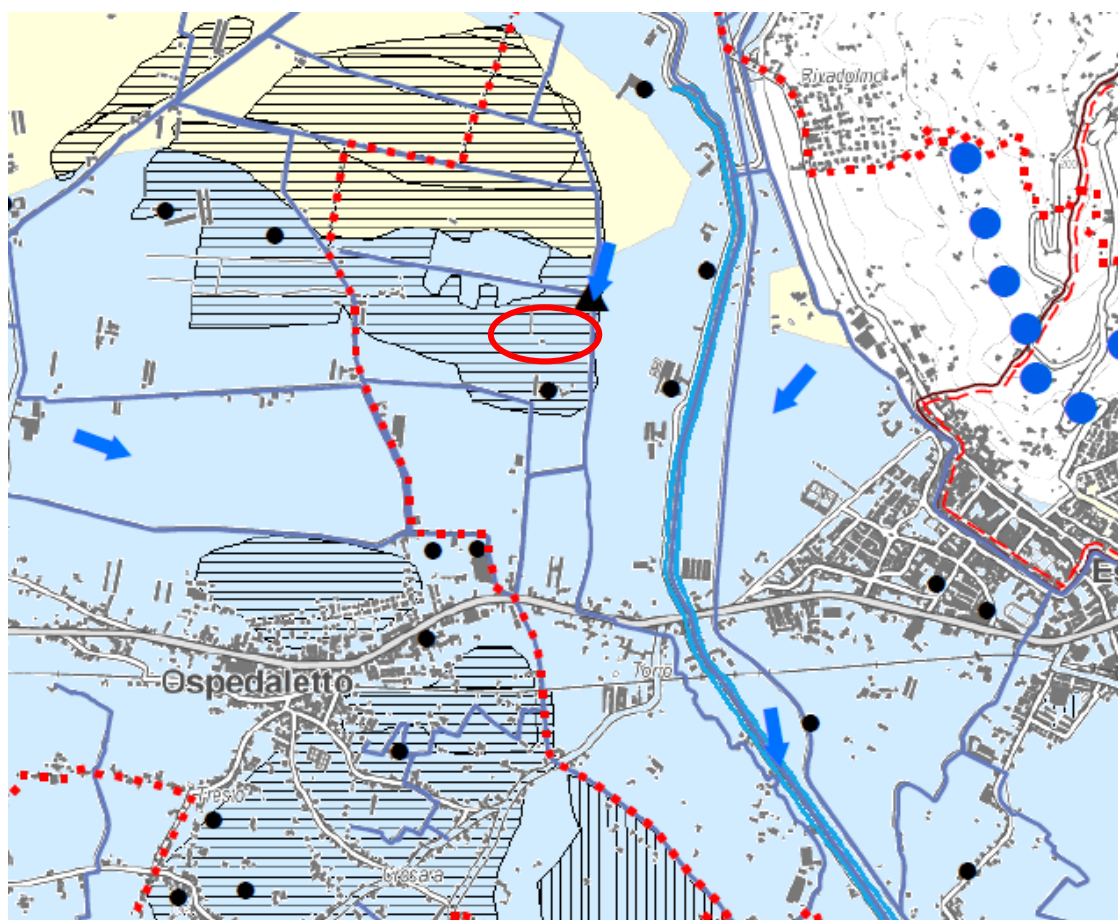
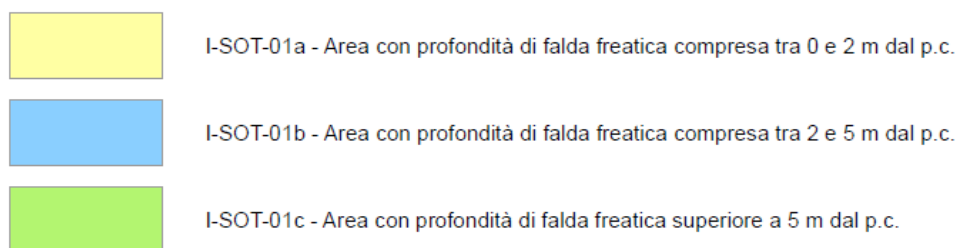


Figura 5: Estratto dalla Carta Idrogeologica allegata al P.T.C.P. della Provincia di Padova





4. ANALISI STORICA E CENNI SULLE OPERE IN PROGETTO

Come brevemente accennato in premessa l'area interessata dal progetto per la maggior parte è situata in una zona a vocazione agricola, ed è **sempre stata adibita a tale uso**.

Il progetto prevede la posa di una nuova tubazione DN 100(4") di lunghezza pari a circa 290 metri a profondità di 1.50 metri dal p.c. per la realizzazione di un nuovo metanodotto per prelievo di gas metano denominato "ALL. SESA BIOMETANO", con diametro DN 100(4"), in Via Comuna, loc. Boaria Permurian, in Comune di Este (PD).

Il terreno scavato sarà **interamente reimpiegato in sito** per il rinterro.

5. INDAGINI ESEGUITE

Essendo coinvolti da progetto 290 m circa di scavo lineare, l'indagine è consistita nella realizzazione di 1 perforazione mediante trivella manuale spinta fino alla profondità di 1,5 m da p.c. ubicata in modo da fornire un quadro generale rappresentativo dei terreni che verranno interessati dagli scavi.

L'ubicazione del punto di campionamento è riportata in **Tavola 1**.

5.1. CARATTERISTICHE STRATIGRAFICHE DI DETTAGLIO

L'indagine eseguita ha messo in evidenza l'affioramento di terreni prevalentemente limoso-argillosi passanti a sabbia con limo, in accordo con l'inquadramento geolitologico e pedologico del sito.

Il dettaglio della stratigrafia del punto di indagine è di seguito riportato:



E1

0,00 – 0,80 m da p.c.	Limo argilloso marrone scuro, debolmente sabbioso al tetto;
0,80 – 1,50 m da p.c	Sabbia con limo di color nocciola, satura d'acqua da 1.4 m;

5.2. PRELIEVO DI CAMPIONI DI TERRENO

Dalla perforazione è stato formato un cumulo di terreno, dal quale è stato prelevato un adeguato numero di incrementi; dalla miscelazione e successiva quartatura di questi è stato ottenuto un campione medio, rappresentativo dell'intervallo di profondità 0-1.5 m.

Il numero di 1 campione soddisfa i dettami degli Indirizzi operativi ARPAV sulla gestione delle terre e rocce da scavo [2], che prevedono, per situazioni come quelle di progetto, 1 campione ogni 500 m di scavo lineare.

Il campione è stato prelevato da un geologo della G&T S.r.l., abilitato all'esercizio della professione ed appositamente autorizzato dal laboratorio incaricato (Allegato 2), seguendo scrupolosamente le modalità previste dalla DGRV 2922/03, in particolare:

- non sono state indotte alterazioni chimico fisiche sul terreno estratto (surriscaldamento, dilavamento o contaminazione da parte di sostanze e/o attrezzature);
- il terreno estratto è stato suddiviso in più parti omogenee, adottando metodi di quartatura riportati nella normativa ed ottenendo quindi un campione medio rappresentativo;
- il contenitore è stato conservato in luogo adeguato a preservarne inalterate le caratteristiche chimico-fisiche sino alla consegna presso il laboratorio, effettuata il giorno stesso.

I campioni prelevati sono stati analizzati dal Laboratorio Chelab s.r.l. di Resana (TV), accreditato ACCREDIA.



6. DETERMINAZIONI ANALITICHE ESEGUITE

Essendo l'area di studio ad indirizzo agricolo, sul campione di terreno prelevato è stato effettuato il seguente set di determinazioni analitiche previsto per il sito in esame, appartenente all'Unità deposizionale dell'Adige, dagli Indirizzi operativi ARPAV sulla gestione delle terre e rocce da scavo [1].

- Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto Cromo tot., Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco;
- Idrocarburi C>12;

Le concentrazioni osservate sono state riferite ai limiti dalla tabella 1, colonna A dell'Al. 5 del D.Lgs. 152/06 (destinazione d'uso residenziale o verde pubblico e privato).

Per il dettaglio sulle metodiche analitiche adottate e sulle risultanze analitiche si rimanda al certificato allegato (**Allegato 1**).

Le analisi eseguite hanno permesso di stabilire che tutti i parametri ricercati sono conformi rispetto alle CSC definite nella Tab.1 Col. A dell'Al. 5 al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

Si sottolinea che, nel caso in esame, le terre saranno accumulate a fianco degli scavi del tracciato e, una volta posata la tubazione, saranno riutilizzate nuovamente come riempimento.



7. CONCLUSIONI

Il presente rapporto illustra le risultanze dell'indagine ambientale eseguita nelle aree che verranno interessate dalle opere della realizzazione di un nuovo metanodotto per prelievo di gas metano denominato "ALL. SESA BIOMETANO", con diametro DN 100(4"), in Via Comuna, loc. Boaria Permurian, in Comune di Este (PD). L'indagine ha avuto lo scopo di verificare l'idoneità delle terre e rocce da scavo al riutilizzo come sottoprodotto.

L'indagine è stata eseguita in ottemperanza a quanto previsto dalla Normativa nazionale (DPR 120/2017) e regionale (Indirizzi operativi ARPAV [1] per la gestione delle terre e rocce da scavo).

A tale scopo, dopo un inquadramento geologico del sito, basato su ricerche bibliografiche ed una buona conoscenza dell'area in oggetto, si è provveduto all'esecuzione di una perforazione mediante trivella manuale, le cui evidenze stratigrafiche hanno confermato in dettaglio l'inquadramento generale; dalla trivellazione è stato prelevato un campione di terreno, al fine di ottenere un numero totale di campioni proporzionale alla lunghezza totale degli scavi in progetto (290 m circa).

In ogni caso si sottolinea che l'indagine eseguita è da considerarsi rappresentativa delle caratteristiche ambientali dei terreni da scavo che verranno prodotti.

Il campione medio è stato sottoposto alle determinazioni analitiche indicate dai recenti Indirizzi operativi ARPAV [1] per la gestione delle terre e rocce da scavo.

Le analisi sono state eseguite dal laboratorio Chelab s.r.l. di Resana (TV), accreditato ACCREDIA.

Le analisi eseguite hanno permesso di stabilire che tutti i parametri ricercati sono conformi rispetto alle CSC definite nella Tab.1 Col. A dell'Al. 5 al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

I terreni che dovranno essere scavati, rappresentati dal campione prelevato, risultano quindi, dal punto di vista ambientale, idonei ad essere riutilizzati integralmente in sito ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/17 e dell'art. 185 del D. Lgs 152/06.





Allegato 1

Rapporti di Prova Analisi di Terreni (Chelab s.r.l.)

RAPPORTO DI PROVA 18/000135315

data di emissione 04/04/2018

Codice intestatario 0054924

Spett.le
A. GHIRARDI LAVORI
TOPOGRAFICI SNC
VIA ANCONETTA, 30
32032 FELTRE (BL)
IT

Dati campione

Numero di accettazione 18.043678.0003
Consegnato da Il cliente il 09/03/2018
Data ricevimento 09/03/2018
Proveniente da ESTE (PD)
Matrice TERRENO DA SONDAGGIO
Descrizione campione CAMPIONE DI TERRENO - E1 - PROFONDITA' DA 0,00 A 1,50 m. - PRELIEVO DEL 08/03/2018

Dati campionamento

Campionato da Personale esterno TECNICO G&T SRL

RISULTATI ANALITICI

	Valore	U.M.	Valori di riferimento	Riferimenti	RL	R	Data inizio fine analisi	Unità op.	Ri ga
SUL CAMPIONE TAL QUALE									1
FRAZIONE GRANULOMETRICA DA 2 cm A 2 mm Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met II.1	0,2	% p/p			0,10		12/03/2018-15/03/2018	02	2
UMIDITA' Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met II.2	23,25	% p/p			0,050		12/03/2018-14/03/2018	02	3
ANALISI ESEGUITE SULLA FRAZIONE GRANULOMETRICA < 2 mm ED ESPRESSE SULLA TOTALITÀ DEI MATERIALI SECCHI									02 4
Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met II.1 ARSENICO Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014	15,5	mg/kg (su s.s.)	<20	DL 152/06 TAB1/A	0,83	99.96*	12/03/2018-16/03/2018	02	5
Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014 BERILLIO	0,40	mg/kg (su s.s.)	<2	DL 152/06 TAB1/A	0,21	99.96*	12/03/2018-16/03/2018	02	6
Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014 CADMIO	< RL	mg/kg (su s.s.)	<2	DL 152/06 TAB1/A	0,42	99.96*	12/03/2018-16/03/2018	02	7
Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014 COBALTO	11,9	mg/kg (su s.s.)	<20	DL 152/06 TAB1/A	0,42	99.96*	12/03/2018-16/03/2018	02	8
Met.: EPA 3060 A 1996 + EPA 7196 A 1992 CROMO ESAVALENTE	< RL	mg/kg (su s.s.)	<2	DL 152/06 TAB1/A	1,0	101.9*	12/03/2018-16/03/2018	02	9
Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014 CROMO TOTALE	29,6	mg/kg (su s.s.)	<150	DL 152/06 TAB1/A	0,42	99.96*	12/03/2018-16/03/2018	02	10
Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014 MERCURIO	< RL	mg/kg (su s.s.)	<1	DL 152/06 TAB1/A	0,42	99.96*	12/03/2018-16/03/2018	02	11
Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014 NICHEL	28,6	mg/kg (su s.s.)	<120	DL 152/06 TAB1/A	0,42	99.96*	12/03/2018-16/03/2018	02	12
Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014 PIOMBO	14,5	mg/kg (su s.s.)	<100	DL 152/06 TAB1/A	0,83	99.96*	12/03/2018-16/03/2018	02	13
Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014 RAME	27,9	mg/kg (su s.s.)	<120	DL 152/06 TAB1/A	0,42	99.96*	12/03/2018-16/03/2018	02	14
Met.: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014 ZINCO	74	mg/kg (su s.s.)	<150	DL 152/06 TAB1/A	0,42	99.96*	12/03/2018-16/03/2018	02	15
Met.: ISO 16703:2004 IDROCARBURI > C12	< RL	mg/kg (su s.s.)	<50	DL 152/06 TAB1/A	10	103.25 *	12/03/2018-21/03/2018	02	16

Informazioni aggiuntive

Riga (5-16) - Riferimento: DL 152/06 TAB1/A = DLgs n° 152 03/04/2006 SO GU n° 88 14/04/2006 ALL.5 TAB.1 COL.A
Riga (5-8), (10-15) - Metodo: DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 Met XI.1 + EPA 6010 D 2014 = Per le analisi effettuate con il metodo EPA 6010, il recupero dell'LCS (laboratory control sample) è risultato compreso tra 80% e 120% così come previsto dal metodo.
Riga (9) - Metodo: EPA 3060 A 1996 + EPA 7196 A 1992 = I controlli qualità applicabili risultano all'interno dei parametri statistici calcolati.
Riga (16) - Metodo: ISO 16703:2004 = I controlli qualità applicabili risultano all'interno dei parametri statistici calcolati.

Unità Operative

Unità 02 : Via Castellana Resana (TV)

Conformità/non conformità ai requisiti e alle specifiche

I PARAMETRI NORMATI ED ANALIZZATI SONO CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI PREVISTE DALLA TABELLA 1 COLONNA A ALLEGATO 5, D.L.gs N. 152/06 PARTE QUARTA

I limiti indicati si riferiscono alla Tabella 1, Colonna A (Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale) del Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n.152 All. 5 Parte IV.

Responsabile prove chimiche
Dott. Federico Perin Chimico Ordine dei chimici - Provincia di Treviso Iscrizione n. A338
Num. certificato 18131919 emesso dall'ente certificatore ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT

Responsabile laboratorio
Dott. Sébastien Moulard
Num. certificato 18132017 emesso dall'ente certificatore ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT

- RL: limite di quantificazione; "<x" o ">x" indicano rispettivamente un valore inferiore o superiore al campo di misura della prova. - Se non diversamente specificato, le sommatorie sono calcolate mediante il criterio del lower bound (L.B.) - Iscrizione al numero 7 dell'elenco regionale della Regione Veneto dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari, come da Allegato A del DDR n. 73 del 16 gennaio 2008. - R: recupero, i recuperi contrassegnati da asterisco non sono stati utilizzati nei calcoli. - Qualora sia presente una specifica (limiti di legge o specifiche cliente) con cui sono stati confrontati i risultati analitici, i valori esposti in grassetto indicano un risultato fuori da tale specifica. - Se non diversamente specificato i giudizi di conformità/non conformità eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del valore con i valori di riferimento senza considerare l'intervallo di confidenza della misura.



Allegato 2

Delega di campionamento (Chelab s.r.l.)

Spett.le
ARPAV DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI
TREVISO – SERVIZIO OSSERVATORIO
SUOLO E RIFIUTI U.O. SUOLO
VIA SANTA BARBARA
31100 TREVISO (TV)

Resana, 05/12/2011

OGGETTO: Attività di campionamento di terreni ai sensi del DGRV 2424/08

Con la presente il sottoscritto Conte dr Tiziano, nato a Resana il 07/07/1951 in qualità di legale rappresentante della Ditta CHELAB srl con sede a Resana (TV) via Fratta, 25

DELEGA

Il **dr Marco Tinor Centi** Geologo, nato a Pordenone il 22/11/1970 e residente a Pordenone in via Don Fabris n. 8 ad eseguire, per conto di CHELAB srl, le attività di campionamento di terreni ai sensi di quanto disposto dal DGRV 2424/08

Distinti saluti

CHELAB srl

Conte sr Tiziano

Al comune di Este (Provincia di Padova)

Terre e rocce da scavo - Riutilizzo del suolo nello stesso sito in cui è stato scavato

AUTOCERTIFICAZIONE

del proponente/produttore di "non contaminazione delle terre da scavare e da riutilizzare nello stesso sito" (ai sensi dell'art. 185, comma 1 lett. C)

Il sottoscritto proponente: Landi, Giuseppe Marco		
CF: LNDGPP78P19L219G	In qualità di: PROCURATORE	
Ditta: SNAM RETE GAS S.p.A.		
Residente in: Domiciliato per la carica in Largo Francesco Rismondo		n° civico: 8
CAP: 35131	Comune: Padova	Provincia: Padova
PEC: lavorinor@pec.snamretegas.it		email: lavorinor@pec.snamretegas.it
Telefono: 0498209111		

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

Supportato da oggettivi elementi di conoscenza

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

- la non contaminazione delle terre scavate e da riutilizzare nello stesso sito, in particolare che non sono superati i valori delle concentrazione soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del decreto legislativo n. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica e i materiali non costituiranno fonte di contaminazione diretta o indiretta per le acque sotterranee, fatti salvi i valori di fondo naturale;
- che l'area interessata non è mai stata oggetto di pressioni ambientali né di potenziali impatti;
- che l'area interessata non presenta evidenza di matrici di riporto (miscela eterogenea di materiale di origine antropica, quali residui e scarti di produzione e di consumo, e di terreno, che compone un orizzonte stratigrafico specifico rispetto alle caratteristiche geologiche e stratigrafiche naturali del terreno in un determinato sito e utilizzati per la realizzazione di riempimenti, di rilevati e di reinterri);
- Che dai lavori di realizzazione di: Allacciamento SESA Biometano DN 100(4") di Este(PD)

Luogo di esecuzione: Via Comuna		n° civico: snc
CAP: 35042	Comune: Este	Provincia: Padova
Titolo abilitativo a carattere edilizio ai sensi delle vigenti norme in materia urbanistica: Richiesta di Autorizzazione Unica		

Destinazione urbanistica del sito:

- ☒ area verde pubblico; privato e residenziale; agricola;
☐ sito commerciale/industriale

non assoggettati per tipologia progettuale alle procedure di cui ai Titoli II e III Bis, della Parte II, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale), risulterà un quantitativo di Limo totale pari a circa 1470 che verrà riutilizzato nello stesso sito.

- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13, d. lgs. n. 196/2003).

Data 17/05/2018

Firma
